

Rag. Vincenzo Bucci
Piazzale di Porta Lodovica 8
20136 Milano

Gentile Signore,

ricevo in data odierna, 19 settembre, la Sua raccomandata dell'8 settembre (e Le segnalo che dal giorno 13 in poi sono stata in grado di ritirare quotidianamente la posta, dunque questi undici giorni di ritardo non mi sono imputabili). Tutti i documenti da Lei richiesti sono nelle mani della Signora Rabuffetti, attualmente assente. Spero di mettermi in contatto con lei al più presto e sarò probabilmente in grado di fornirLe il materiale ai primi di ottobre.

Durante la mia lunga assenza estiva, mia figlia ha ritirato una richiesta di ulteriore pagamento spese che, di nuovo, non ho sottomano. Mi risulta che tale richiesta non era accompagnata da giustificativi di sorta e, pur essendo disposta a versare la somma non appena me ne avrà ricordato l'importo, protesto energicamente per il fatto che l'assemblea condominiale dedicata appunto all'analisi delle spese non sia mai stata convocata. Le segnalo, a puro titolo informativo, che quanto sono ora costretta a sborsare eguaglia o supera la somma richiesta, a parità di metri quadri, in condomini con riscaldamento e acqua calda centralizzata. I dati mi sono stati forniti da amici attendibili e urgono spiegazioni in proposito.

Infine, negli ultimi giorni di maggio, dopo aver invano cercato di mettermi in contatto telefonico con Lei, ho lasciato alla Sua segretaria un messaggio urgente: le infiltrazioni murali già segnalate due anni fa hanno raggiunto e superato il livello di guardia. La loro causa non è imputabile alla lavastoviglie della signora Gardella, che d'altronde ha provveduto sollecitamente a riparazioni. L'architetto Riganonti, da me consultato, ne ha indicato la probabilissima fonte in una crepa dei raccordi tra un comignolo e il tetto. Alcune macchie cominciano ad affiorare anche nell'abitazione della signora Gardella. Mi è stato ovviamente impossibile, senza Sua autorizzazione, inviare un esperto sul tetto per un sopralluogo. La situazione è ormai intollerabile e La prego quindi di fissarmi un appuntamento con un esperto di Sua scelta in una qualsiasi mattina tra il 5 e l'8 ottobre. Queste date sono inderogabili poiché la salute sempre più precaria di mia

mamma mi obbliga a frequenti assenze, e sarà dunque necessaria una Sua conferma scritta, senza eventuali appelli alla scusa che non sia stato possibile reperirmi per telefono. Esigo di trovare tale risposta in portineria al mio rientro, nel tardo pomeriggio del giorno 5.

Mi auguro di tutto cuore che la mia abituale cortesia e pazienza (da cinque anni invoco che sia sistemata la chiusura della finestra sul mio pianerottolo, importo di lire settemila dalle Ferramenta Meazza) non sia scambiata per stupidità. Tutto ha un limite.

Cordiali saluti

Lisa Morpurgo

Lanzone 5

20123 Milano